



Pegliflora

NOTIZIARIO

OMAGGIO AI SOCI

Carissimi Amici,

mi auguro che i trascorsi periodi di vacanze pasquali siano serviti a tutti noi per ricaricarci in modo da concludere in modo brillante il presente anno sociale.

Come vi ricorderà la nostra amica Elena le attività sono state numerose, alcune rivolte ai soli soci, altre sempre di ottima qualità, indirizzate anche all'esterno, questo ci ha consentito di avere una buona visibilità verso la cittadinanza. Ritengo, infatti, che Pegliflora debba continuare a presentarsi come una realtà attrattiva verso potenziali soci e qualificata nel contesto in cui ci troviamo ad operare. Penso, inoltre, che, con la credibilità che ci siamo guadagnati, siamo punti di riferimento e interlocutori attendibili anche presso la Pubblica Amministrazione con la quale dobbiamo confrontarci quotidianamente.

Vorrei, inoltre, ricordarvi che a giugno avremo le elezioni per la scelta del consiglio e di un nuovo presidente che abbia la forza e la capacità per continuare a fare vivere la nostra Associazione.

Desidero comunicarvi che il 10 aprile Gino ha raggiunto la sua cara Elisa che lo aveva preceduto lo scorso anno. Ora sono insieme felici ed innamorati e noi vogliamo ricordarli così, anche se ci mancano tanto.

Con affetto,

Ricchi e densi di appuntamenti e iniziative sono stati i mesi di marzo e aprile.

Coerente ai propri principi Pegliflora, come sempre, si è mobilitata per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio. In questo ultimo periodo si sono intensificati i rapporti con le autorità locali e con il Municipio, che, a fronte di numerosi problemi cogenti relativi al territorio e all'ambiente, ha voluto ascoltare il parere delle associazioni, sollecitandone il coinvolgimento diretto sia come movimento di opinione sia come contributo fattivo laddove le associazioni stesse avessero individuato spazi di interventi operativi in sintonia con la loro attività di volontariato al servizio della collettività. La manutenzione delle aiuole una volta venuta meno la sponsorizzazione della ditta Robiglio, il progetto per la realizzazione di un porticciolo turistico a Pegli, il progetto di ampliamento del porto di Voltri secondo il nuovo Piano Regolatore Portuale con conseguenze pesanti per il nostro litorale, la gestione di Villa Pallavicini: queste le urgenze che si profilano. Le scelte che si opereranno incideranno sul nostro territorio con ripercussioni significative e decisive sul patrimonio paesaggistico e culturale di Pegli e sulla qualità di vita dei Pegliesi e non solo, incideranno sul tanto auspicato rilancio di tutto il Ponente. Per questi motivi tutti i cittadini devono sentirsi coinvolti e le associazioni tutte hanno un ruolo importante. Lavorando in sinergia possono diventare portavoce dei cittadini, "presidio" del territorio, protagoniste di una mobilità culturale atta a fare conoscere e fare vivere il nostro territorio attraverso l'arte, la natura e la storia che lo caratterizzano e lo rendono unico, mantenendo in tale modo vivo il tessuto sociale. In tale ottica Pegliflora è stata vera protagonista e propositiva interlocutrice.

Si è interessata in maniera attiva alla questione sorta circa la **manutenzione delle aiuole**, situazione che sembra possa sbloccarsi, in quanto la Società Porto Petroli ha dato la sua disponibilità per le aiuole del Lungomare.

Pegliflora ha partecipato a tutti i dibattiti pubblici che si sono susseguiti per tanti anni circa **la realizzazione di una struttura dedicata alla nautica da diporto nell'area compresa tra il Castelluccio e il Risveglio di Pegli**, seguendo con attenzione tutte le evoluzioni burocratiche dei vari progetti presentati negli anni. Recentemente la nostra associazione è stata chiamata ad esprimere il proprio parere in Consiglio Comunale, insieme ad altre associazioni e altre realtà territoriali, circa **l'ultimo progetto proposto dalla Porto Pegli S.r.l.** La nostra associazione ha espresso un parere favorevole, ritenendo che tale progetto, poco impattante con l'ambiente, possa, anche con la realizzazione di una passeggiata a mare che collega Pegli Pra Voltri, contribuire ad un miglioramento della qualità di vita di Pegli e possa favorire un rilancio turistico ed economico rivitalizzando la zona con risvolti positivi per tutto il Ponente e una buona risorsa per Genova, che si troverebbe alle spalle un'area turistica attrezzata che può offrire varie proposte di natura ludico- sportiva, naturalistica, culturale, artistica. Le osservazioni avanzate da Pegliflora e dalle altre associazioni sono state ascoltate con attenzione e partecipazione. Nella Seduta del Consiglio Comunale del 18 marzo ne è stata deliberata l'approvazione.

Il nuovo Piano Regolatore Portuale che prevede **un ampliamento del porto Prà Voltri** ha suscitato non pochi allarmismi nella nostra comunità. L'ipotesi operativa di ampliamento avrebbe effetti molto pesanti sul territorio e il paesaggio confliggendo con la speranza degli abitanti in una riqualificazione del territorio, la possibilità di recuperare il mare antistante, con miglioramento della qualità di vita dei pegliesi, piccola, ma importante, ricompensa dopo tante servitù imposte. Molte le critiche sollevate, tanto che alcuni cittadini hanno dato vita ad un Comitato Autonomo apolitico che ha raccolto firme di cittadini contrari alla realizzazione di tale progetto da inviare alle autorità competenti. Pegliflora stessa si è fatta portavoce di tali proteste e ha contribuito a raccogliere firme e insieme a tutte le associazioni che operano sul territorio si è creato un movimento di opinione per sostenere tale iniziativa. Sempre viva e vigile l'attenzione di Pegliflora per **Villa Pallavicini**, di cui ha seguito e continua a seguire le fasi di restauro, che si spera possano concludersi felicemente per il prossimo anno. La questione relativa alla gestione della Villa e del suo complesso, nodo di svolta per un recupero totale della stessa, per la conservazione futura del bene e per una sua produttiva fruizione, rimane, tuttavia, tuttora insoluta e in sospeso. A fronte di un articolato ed organico progetto gestionale proposto dalla Associazione Amici di Villa Pallavicini e presentato alle autorità competenti e direttamente al Sindaco, la risposta è il silenzio. Villa Pallavicini è un "Museo a cielo aperto" e come tale necessita non di interventi sporadici in balia dell'improvvisazione, ma di una gestione che coordini con una pianificazione organica gli interventi di manutenzione della villa e del parco, interventi da affidarsi a personale competente e qualificato. Certamente se questo bene prezioso fosse ben gestito, sarebbe un tassello importantissimo per il rilancio del Ponente e risorsa per Genova tutta. Osservazioni queste non colte da chi di dovere, ma condivise da studiosi, botanici, visitatori e recentemente da un gruppo di cameliofili appartenenti alla **Società Italiana della Camelia**, che, insieme con il Presidente, dott. **Andrea Corneo**, al rientro dal Congresso Internazionale della Camelia, tenutosi in Galizia, sono venuti a Pegli appositamente per ammirare i recenti restauri accompagnati dall'architetto Ghigino e dalla nostra Presidente e, soprattutto, per visitare il Camelietao storico. Il Presidente Corneo, già ospite di Pegliflora l'anno scorso, ha espresso nuovamente la sua ammirazione per il complesso del parco, il camelietao e i restauri, ma con rammarico ha condiviso le preoccupazioni per la conservazione di tale bene; ha comunque assicurato la sua disponibilità per iniziative a sostegno del rilancio economico e turistico di un bene tanto prezioso. Tutte le Associazioni preoccupate per il futuro della villa, vista la mancanza di proposte e risposte circa la futura gestione del complesso, al fine di sollecitare le autorità competenti a prendere opportune decisioni, hanno deciso di promuovere una manifestazione apolitica davanti ai cancelli della villa, **sabato 17 maggio**.

La nostra associazione ha aderito al **convegno "Gli Erzelli per Genova: la voce della società civile"**, organizzato dall'Associazione Mater Matuta. Il convegno si è tenuto il 28 aprile presso la Sala del Consiglio Provinciale di Genova a Palazzo Doria Spinola. Sono intervenuti il vice sindaco di Genova, Stefano Bernini, il presidente del Dixet, Carlo Castellano, l'imprenditore Enrico Montolivo. Il convegno ha voluto mettere in evidenza quanto la realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli sia irrinunciabile per Genova, in quanto avrebbe un ruolo determinante nel rilancio della città, sia dal punto di vista industriale che della riqualificazione urbanistica.

Il Ponente, dunque, sempre più protagonista nel rilancio della città, per questo motivo si fa sempre più urgente la necessità di una progettualità complessiva inerente la riqualificazione del territorio che deve essere protetto e valorizzato per motivi estetici, storici, culturali, economici.

In questa logica la nostra associazione, considerate le gravi conseguenze per il "patrimonio ambientale" che derivano da un ambiente degradato, intende promuovere un convegno **"Dopo gli incendi e i parassiti quali essenze per le alture di Pegli?"**, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato di incuria e abbandono delle alture di Pegli, in seguito agli incendi che si sono verificati negli ultimi anni e in seguito agli attacchi dei parassiti. Visto che le pinete di pinus pinaster sono ad alto rischio di incendio, Pegliflora desidera, attraverso una serie di incontri, approfondire il tema su quali essenze meglio si adattino a sostituire gli attuali esemplari di pini. Ha iniziato questo percorso il **Prof. Claudio Vanzo**, docente di Scienze naturali e membro del Direttivo di Pro Natura Genova che

in una conferenza, organizzata da Pegliflora e CUP, in collaborazione con il MuMa e il patrocinio del Municipio VII Ponente, presso il Museo Navale, ha trattato il tema “ **Aspetti vegetazionali dell’entroterra pegliese, tra incuria e degrado. Che fare?**”. Il relatore ha descritto la morfologia del nostro territorio, le caratteristiche fisiche e chimiche delle nostre colline e ha illustrato quali tipi di essenze arboree sia opportuno impiantare nelle pinete devastate dagli incendi. La conferenza ha suscitato interesse e curiosità tra il pubblico.

Un altro aspetto del rapporto uomo-natura, laddove la bellezza naturale e la sapiente capacità dell’uomo si coniugano in una felice sintesi e reciproca esaltazione, è stato oggetto della dotta conferenza tenuta presso il Museo Navale di Pegli dalla **Professoressa Annalisa Maniglio Calcagno**, già titolare della Cattedra di Architettura del Paesaggio e Direttore della Scuola di Specializzazione di Architettura del Paesaggio presso l’Università di Genova, dal tema “**L’evoluzione dell’arte dei giardini tra Medioevo e Settecento**”. La conferenza è stata organizzata da Pegliflora e CUP in collaborazione con il MuMa e il patrocinio del Municipio VII Ponente. La relatrice con squisito garbo ha guidato i presenti nella storia dei giardini “luoghi della memoria e del tempo”. Parlare dell’arte dei giardini significa seguire il corso delle civiltà, attraverso una analisi rivolta agli aspetti economici, sociali, culturali, filosofici delle varie epoche, è un percorso, quindi, che attraversa l’intera storia dell’uomo. Trattare della storia e dei significati del giardino, delle sue caratteristiche e delle sue evoluzioni è argomento vasto e complesso. Per questo motivo la relatrice ha offerto una visione storico-culturale di insieme, partendo dalle antiche civiltà, per poi soffermarsi specificatamente al periodo compreso tra il Medioevo e l’Illuminismo. E così sotto la guida esperta della cordiale relatrice è iniziata la “gita turistica” attraverso i giardini. Il viaggio è iniziato con il giardino medievale,



l’hortus conclusus, uno spazio protetto da luoghi sconosciuti e selvaggi, per poi passare alle Ville medicee costruite tra la fine del ‘400 e del ‘500 secondo le indicazioni di Leon Battista Alberti: la villa sorge su luoghi panoramici aperta al paesaggio, collegata al giardino da logge, gallerie siepi di bosso. E poi le ville venete. Di seguito la Roma papale e il Lazio. In pieno Rinascimento il giardino è meraviglioso come la villa, ne è parte integrante. L’uomo al centro dell’Universo, plasma gli elementi naturali alle forme volute: l’acqua ha funzione decorativa, si sfruttano i dislivelli con rampe e scalinate scenografiche, si creano visuali paesistiche, le parti del terreno ridotte a forme geometriche, si dà grande risalto

all’arte topiaria. E’ l’epoca dei giardini di Villa Madama, di Villa Farnese a Caprarola, di Villa Lante a Bagnaia, di Villa d’Este a Tivoli. Sempre più preziosi e scenografici i giardini in età barocca: Villa Borghese, i giardini di Boboli, villa Gamberaia. E poi i giardini francesi, terrazzamenti e scalinate vengono ignorati, *parterres*, lunghi viali, effetti di vedute che arrivano all’orizzonte: si scopre l’infinito. Siamo a Versailles con André Le Nôtre, poi, di nuovo in Italia a Caserta con Luigi Vanvitelli. La conferenza è stato un implicito richiamo alla necessità di conservare tali beni, patrimonio dell’umanità, “la grande bellezza” e l’arte dei giardini è esempio mirabile di straordinaria sintesi di cultura scientifica e cultura umanistica.

Io già sento primavera

Che s’avvicina con i suoi fiori... Alceo

E’ Pasqua: uova e intrecci

Esposizione/concorso di decorazione floreale 12-13 aprile

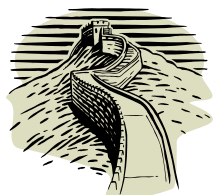


Grande successo di pubblico ha riscosso l'**esposizione/ concorso di decorazione floreale E' Pasqua: uova e intrecci**, organizzato da Pegliflora. Le composizioni ispirate alla Pasqua e alle tradizioni pasquali, originali e armoniose, sono state con i loro vivi e molteplici colori un saluto gioioso alla primavera. Le concorrenti hanno partecipato con entusiasmo e ciascuna di loro ha dato un'interpretazione personale della Pasqua, chi ha voluto ricordare la tradizione nordica, chi la tradizione francese, chi ha rappresentato la rinascita della vita, chi ha riproposto arti antiche. Eleganza, raffinatezza, senso dell'umorismo, originalità dei materiali hanno caratterizzato la manifestazione. Difficile la scelta per i numerosissimi visitatori invitati a votare. Ha suscitato interesse e curiosità "Intrecci di materiale vegetale", workshop condotto da Gianna Tasso e Teresa Colla, che hanno trasmesso il segreto di questa arte antica ai partecipanti che ne sono rimasti affascinati. Classifica: primo premio Liliana Ghisalberti, secondo premio Romana Eridano, terzo premio Gianna Tasso. Sono stati assegnati, inoltre, altri numerosi premi: eleganza, primavera, armonia dei colori, umorismo, originalità, ricercatezza materiali. Grazie a tutte le partecipanti.



Stefano Ceniti nella conferenza "**Il Cardinale Siri, dalle calunnie alla verità**" ha delineato un interessante ritratto del Cardinale Siri, vescovo di Genova dal 1946 al 1987, il cui ricordo è ancora vivo e saldo nella mente e nel cuore di chi lo ha stimato ed amato come Pastore. Approfondita e puntuale la trattazione attraverso cui il relatore ha ripercorso la vita di Siri, ne ha ricordato il pensiero, rigoroso e fermo, la personalità coerente con le proprie idee aliena a compromessi fino all'ultimo, il suo generoso attivismo per procurare derrate alimentari agli sfollati a rischio della vita e la sua intensa attività di soccorso in favore degli Ebrei perseguitati durante la guerra. Attento e sensibile al mondo del lavoro e alle problematiche della città, sapeva gettare ponti e dialogare, teologo e maestro di dottrina, realizzatore di opere sociali e pastorali, il Cardinale Siri fu protagonista di un'epoca, un'epoca vissuta da molti presenti che si sono sentiti coinvolti nel rivivere parte della loro vita.

Interessante la conferenza "**Come si può comprendere un filosofo attraverso le sue lettere. Antonio Rosmini e il suo epistolario**" tenuta dal **prof. Luciano Malusa**, *professore di Storia della Filosofia presso l'Università di Genova*. La relazione è stata preceduta da una introduzione storica del socio Stefano Ceniti. Il prof. Malusa ha tracciato un profilo di uno degli esponenti più rilevanti del pensiero cristiano in età contemporanea, proclamato beato nel 2007, attraverso le sue lettere. L'epistolario completo curato dal prof. Malusa e dalla Dott.ssa Zanardi ("Le lettere di Antonio Rosmini-Serbatì un "cantier per lo studioso. Introduzione all'epistolario rosminiano", Marsilio, Venezia, 2013) comprende 11000 lettere e rappresenta un documento importante sia per gli argomenti trattati sia per gli interlocutori, tutti personaggi di grande rilievo nel panorama politico e culturale del suo tempo, tra questi Alessandro Manzoni, Niccolò Tommaseo. Dall'insieme dell'epistolario emerge la grande figura di Rosmini, la sua grande curiosità in tutti i campi del sapere, il suo impegno di pensatore e riformatore, il suo generoso impegno per l'unità di Italia. Ha partecipato all'incontro anche la dottoressa Stefania Zanardi, curatrice insieme con il prof. Malusa dell'edizione dell'epistolario.



Emozioni orientali ha suggerito il film-documentario "Viaggio in Cina tra immagini e suoni" realizzato dal Comandante Giuseppe Canepa in occasione di un suo viaggio in Cina. Il comandante Canepa con generosità ha voluto condividere con i Soci di Pegliflora la sua straordinaria esperienza. Suoni, immagini, colori, accompagnati da dotto commento e suggestive musiche hanno permesso ai presenti di fare anche loro un bel viaggio in Cina, anche se virtuale.

Il capolavoro del cinema di animazione "Il flauto magico di Mozart con i cartoni animati di Luzzati" è stato presentato con la sua consueta vivacità e simpatia dal Socio Remo Soro. La genialità di Mozart, la genialità di Luzzati. I colori, i personaggi, la fantasia sbrigliata del mondo inventato da Luzzati illustrano le bellissime pagine musicali di Mozart. Un magico e coloratissimo mondo di musica e disegni, l'estro umoristico, il senso della fiaba hanno creato uno spettacolo del tutto originale e personale, in cui teatro, musica, poesia, disegno si legano in perfetta armonia.

Momento conviviale molto piacevole è stato il pranzo di Pasqua, presso la trattoria Lungomare, via Lungomare di Pegli. I soci si sono scambiati gli auguri in un clima di amicizia e serenità.



Appuntamenti

Sabato 24 maggio ore 16,00 *Cooperativa Omnibus*

“ Il Sud del Sudan ovvero come disattendere le speranze” Conferenza del Dott. Nicolò Galbo.

L’avevamo lasciato alla vigilia della sua partenza per il Sudan del Sud, ora Nicolò , con nostra grande gioia, è tornato ed è pronto a raccontarci la sua esperienza e noi siamo pronti ad ascoltarlo con grande piacere e a rivolgergli molte domande.

Seguirà brindisi

E’ passato un anno da quando Elisa ci ha lasciato e noi tutti che le abbiamo voluto bene sentiamo sempre la sua mancanza e continuiamo a sentirla vicina e presente con immutato affetto. Ricorderemo Elisa con due cerimonie e, insieme a lei, il suo amato Gino, che, non potendo fare a meno di lei, l’ha raggiunta.

Sabato 31 maggio Verrà celebrata una Messa in ricordo di Elisa e di Gino presso la Parrocchia dell’Immacolata alle ore 18,00

Sabato 7 giugno alle ore 18,00 presso l’Oratorio di San Martino

Elisa verrà ricordata con una cerimonia organizzata da Inner Wheel Genova Ovest PHF e Pegliflora, associazioni di cui Elisa era socia. Saranno conferite due Borse di Studio in onore di Elisa Dagnino Barbarossa erogate da Inner Wheel a due violoncelliste allieve del Conservatorio Niccolò Paganini, Mara e Lisa Amirfeiz.

Le due giovani artiste eseguiranno musiche di Benedetto Marcello, J. Sebastian Bach, Antonio Vivaldi.

Elisa amava la musica e amava i giovani.

Con il suo bellissimo sorriso e il suo straordinario ottimismo sarà con noi ad incoraggiare queste due giovani promesse ad avere fiducia in loro stesse, a non demordere mai e a cercare sempre nella vita il sapere e il bello.

Seguirà un aperitivo per i Soci di Pegliflora e i Soci di Inner Wheel. Chi desidera partecipare è pregato di dare la sua conferma entro il 28 maggio telefonando alla tesoriera Elda Oliveri tel. 010662339 (ore pasti, preferibilmente sera)

Sabato 21 giugno ore 16,00 *Cooperativa Omnibus*

Assemblea dei Soci. Elezioni

Seguirà un brindisi.

Si ricorda che Teresa Colla ha ripreso le sue interessanti ed istruttive visite guidate all’orto botanico. Per chi vuole partecipare l’appuntamento è all’orto botanico tutti i martedì alle ore 10,00. Chi è interessato è pregato di telefonare a Teresa tel 0106983343 per confermare la presenza.

Elisa prediligeva i lirici greci ed io, salutandovi, vorrei dedicare a Elisa e a Gino e a tutti noi questi raffinati versi che hanno la fragranza della primavera e la grazia dell’amore e della bellezza, quella bellezza che abbiamo cercato di comunicare con i fiori e con le parole.

Intreccerò la bianca
viola, intreccerò il tenero narciso
con i mirti, intreccerò anche i ridenti
gigli, intreccerò anche il dolce croco,
e intreccerò il giacinto purpureo,
e intreccerò la rosa
cara agli amanti. Voglio che alle tempie
di Eliodora dai riccioli odorosi
la mia corona ricopra di fiori
la sua splendida chioma.

Meleagro. Ant. Palatina(trad. di Salvatore Quasimodo)

Elisa



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia